



**REGIONE SICILIANA**

**Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica**

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

**L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con legge regionale 15.3.1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 29 della l.r. 3.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la circolare 3 maggio 1993, n. 9 dell'Assessorato Regionale degli Enti locali;

**VISTO** l'art. 58, comma 1, della legge regionale 1.9.1993, n. 26;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare gli articoli 151 e 227, così come modificati dall'art. 2. quater, comma 6, lett. a), del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, che hanno fissato nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali la data del 30 aprile di ciascun anno quale termine ultimo per la deliberazione del rendiconto per l'esercizio precedente da parte degli enti locali;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 20 del 29 febbraio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 14 del 6 aprile 2012 - S.O. n. 1;

**VISTA** la circolare dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 3 del 26 marzo 2015, con la quale gli enti locali siciliani sono stati invitati a comunicare gli estremi di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, con l'avvertenza che la mancanza di notizie entro il termine di legge avrebbe determinato una presunzione di inadempienza e conseguente attivazione della procedura sostitutiva;

**VISTO** l'art. 1, comma 2, della l.r. 1 ottobre 2015, n. 23;

**VISTA** la nota, prot. n. 160 del 30.10.2015, con la quale il Segretario Generale dell'Unione dei Comuni "Pizzo Marabito", con sede in Mezzojuso (PA), ha segnalato la mancata adozione, da parte dell'Assemblea dell'Ente, nelle sedute dei giorni 11/12 giugno 2015, 23/24 luglio 2015 e 29/30 settembre 2015, del rendiconto di gestione es. 2014 e, contestualmente, ha chiesto l'intervento sostitutivo di questo Assessorato;

**VISTO** il D.P. n. 508/Area 1^/S.G. del 13.11.2015, con il quale l'On.le A. L. Lantieri è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

**VISTO** il combinato disposto degli articoli 109/bis dell'O.R.EE.LL., 58 della l.r. 1.9.1993, n. 26, e 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che statuisce l'applicazione del predetto art. 109/bis dell'O.R.EE.LL. alle inadempienze relative alla mancata deliberazione del rendiconto di gestione da parte degli enti locali, mediante la nomina di un commissario ad acta che curi gli adempimenti omessi dall'ente;

**VISTO** il parere n. 17051 dell'8.6.2012 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione siciliana, in ordine al termine da assegnare nei procedimenti di commissariamento ad acta ex art. 109/bis dell'O.R.EE.LL.;

**VISTO** il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali;

**RITENUTO**, pertanto, di incaricare un funzionario dell'Ufficio Ispettivo di questo Dipartimento quale commissario ad acta presso l'ente in questione, al fine di svolgere preliminarmente le necessarie funzioni di impulso e di sollecitazione per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, sostituendosi, se necessario, per l'esercizio dei relativi poteri, agli organi inadempienti dello stesso ente.

## DECRETA

### Art. 1

Per le finalità dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni, il sig./dr. TURRICIAVO DOMENICO qualifica FUNZIONARIO, in servizio presso l'Ufficio Ispettivo di questo Dipartimento, è nominato commissario ad acta presso l'Unione dei Comuni "Pizzo Marabito", con sede in Mezzojuso (PA), con il compito in premessa specificato.

### Art. 2

Il Commissario, esaminata la proposta di deliberazione del rendiconto 2014 non approvata, dovrà avviare una nuova sessione assembleare, provvedendo ad una ulteriore convocazione, con adunanza da tenersi il primo giorno utile allo scadere dei termini prescritti dal regolamento dell'ente, ed assegnando un termine massimo, dalla data della medesima adunanza, entro il quale l'Organo dovrà provvedere alla deliberazione del documento finanziario *de quo*.

I sigg. Componenti dell'Assemblea dovranno essere formalmente avvertiti che l'infruttuosa decorrenza del termine assegnato comporterà l'azione sostitutiva del commissario ed il conseguente avvio delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni della sospensione dell'Organo e del successivo scioglimento, previste dai commi 3 e 4 dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL.

### Art. 3

Ove decorra infruttuosamente il termine assegnato, il Commissario provvederà ad approvare il rendiconto di gestione es. fin. 2014, nonché gli atti propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati, prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, in sostituzione dell'Organo inadempiente, dandone immediata comunicazione all'Assessorato regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali per i conseguenziali adempimenti.

### Art. 4

Al Commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico dell'ente inadempiente; quest'ultimo è tenuto ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

### Art. 5

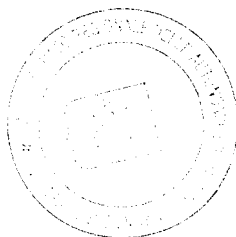
Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 3 DIC. 2015

Il Dirigente Generale  
Giuseppe Morale

Il Dirigente del Servizio 3  
Filippo Gagliano

Il Funzionario direttivo  
Angelo Sajevo



L'Assessore  
On.le A. L. Lantieri

*Lantieri*